~~ALL 7~~

AGIP-DIMI
ARCHIVIO
GEOL

Arm-100

CS/F1

E/PROF

AGIP-SHELL
DISTRETTO MARE ADRIATICO

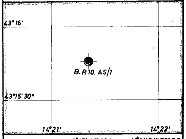
ENIU 1047293

POZZO N° *B. R10. AS/1 -(DANIEL 1)*

297 ~~gal~~ BH

Stato *ITALIA MARE ADRIATICO*

Carta — F° — Tav. — Scala *1:25'000*



Coord geog. Lat **43°15' 46"624 N** Long **14°21' 54" 781 E.Gr**

Coord piane Lat **4'790'298,02 N** Long **2'468'478,64 E**

- Breccia
- Conglomerato
- Ghiaia
- Arenaria
- Sabbia
- Silt
- Argilla
- Argilla sabbiosa
- Marna
- Marna sabbiosa
- Marna calcarea
- Marna dolomitica
- Argille nere
- Argilloscisti
- Gesso e anidrite
- Salgemma
- Calcare marnoso
- Calcare
- Calcare arenaceo
- Calcare con selce
- Calcare oolitico
- Calcare biogenico
- Calcare dolomitico
- Dolomia
- Dolomia calcarea
- Rocce metamorfiche
- Rocce piroclastiche
- Rocce magmatiche effusive
- Rocce magmatiche intrusive
- F Contatto anomalo di natura tettonica
- Trasgressione
- Terreni fratturati
- Acqua dolce
- Acqua salata
- Tracce di gas
- Gas
- Tracce di olio
- Olio
- Assorbimenti
- Perdite circolaz.
- Carote di fondo con parte ricuperata
- Pendenze
- F.T.T.
- Carote di parete
- Tracce di gas
- Manifestazioni di gas
- Tracce di olio
- Manifestazioni di olio
- Bitume
- Manifestazioni di acqua
- Tubi cementati
- Tubi finestrati
- Tubi forati con fucile
- Tubi presi dal terreno
- Tappi di cemento
- Squeezing
- Bridge Plug
- Foro deviato
- Prova di tester riuscita
- Prova di tester non riuscita
- Tubing con packer di produzione
- Pompa
- Fossili in genere
- Concrezioni, noduli
- Pirite
- Mica
- Selce
- Solfo
- Sostanze carboniose
- Pellets

Profilo aggiornato al *DICEMBRE 1969*

Impianto *SCARABEO II°*

Inizio perforazione *3. LUGLIO 1969*

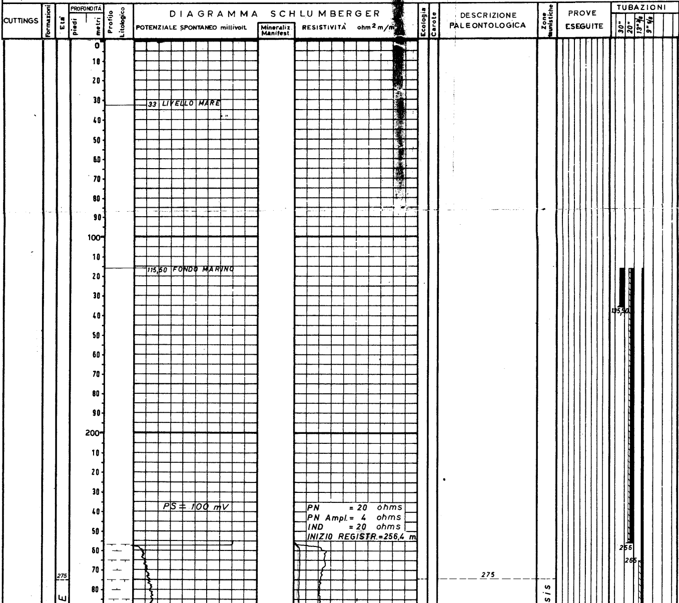
Intervallo in produzione *STERILE*

Profondità totale m. *4'950*

Ultimata perforazione *23 OTTOBRE 1969*

Inizio produzione

QUOTA r.l.m.
Tavola Rotary m *+33,00*
Prima flangia m.
Fondo marino m. *-82,50*



OSSERVAZIONI

Tutte le profondità sono riferite al piano tavola rotary.

TUBAZIONI

Ø 30" a m.135,50

Infisso con jetting per m.20.

Ø 20" a m.255

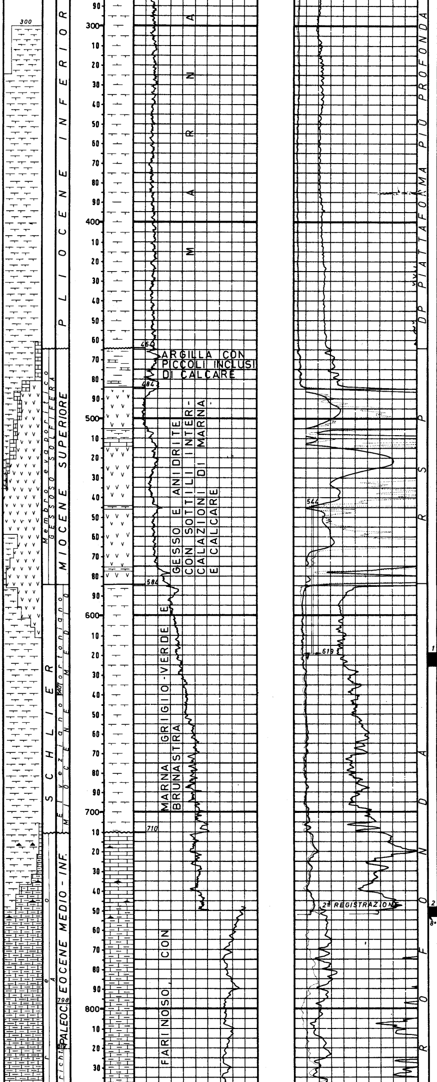
Cementata con qli 500 di GEOCEM classe A

Ø 13"3/8 a m.745

Cementata fino a m.255 con qli 140 di GEOCEM classe A.

Ø 9"5/8 a m.3413

Cementata fino a m.2515 con qli 275 di GEOCEM classe D.i primi 165 qli addizionati con 20% di diatomite.
Successivamente recuperata fino a m 927.



Globorotalia bononiensis F, G. puncticulata padana F, Globigerina bulloides FF, Globigerinoides spp.C, G.elongatus F, G.sacculifer F Plectofrondicularia gemina R, Cibicides italicus R, Uvigerina rutila R etc.

Globorotalia bononiensis

375

Globorotalia puncticulata F, G.hirsuta F, Globoquadrina altispira R, Globigerinoides trilobus F, G.sacculifer F, Cibicides italicus R, C.robertsonianus R etc.

Globorotalia puncticulata
Globorotalia hirsuta

464

Fauna scarsa ed oligotipica di ambiente salmastro

584

Ehrenbergina dinapolii R, Globoquadrina altispira globosa R, Globorotalia menardii gr. (prev.G.praemenardii) F.G. mayeri R etc.

Globorotalia menardii

640

Orbulina universa F, O. suturalis F, O.bilobata R, Globorotalia mayeri F, Globigerinoides trilobus R/F, G. obbliquus F, Uvigerina barbatula F.

Orbulina s. l.

710

Globigerina spp.FF, G.cf. senni RR, Globorotalia spp.FF, G.gr. aragonensis F, G.gr.broedermanni RR, G.cf.bullbrooki RR, G.gr. lehaneri RR, Porticulasphaera mexicana?

Globorotalia aragonensis
Globorotalia bullbrooki

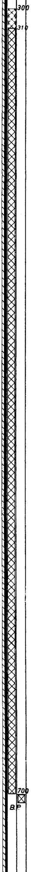
798

Piccole Globig. e Globor. non carenate F.

piccole Globiger.

819

uarti



TERMOMETRIE

Per la ø 9"5/8

Da m.1800 a m.3380.
Cemento risalito fino a m 2615.

Per riconoscere la zona beante. (T)

n°1 da m 745 a m 3402.
n°2 da m 745 a m 3401

Per riconoscere un eventuale travaso. (HRT)

Da m.500 a m.4621 in discesa.
Da m. 75 a m.4621 in salita.

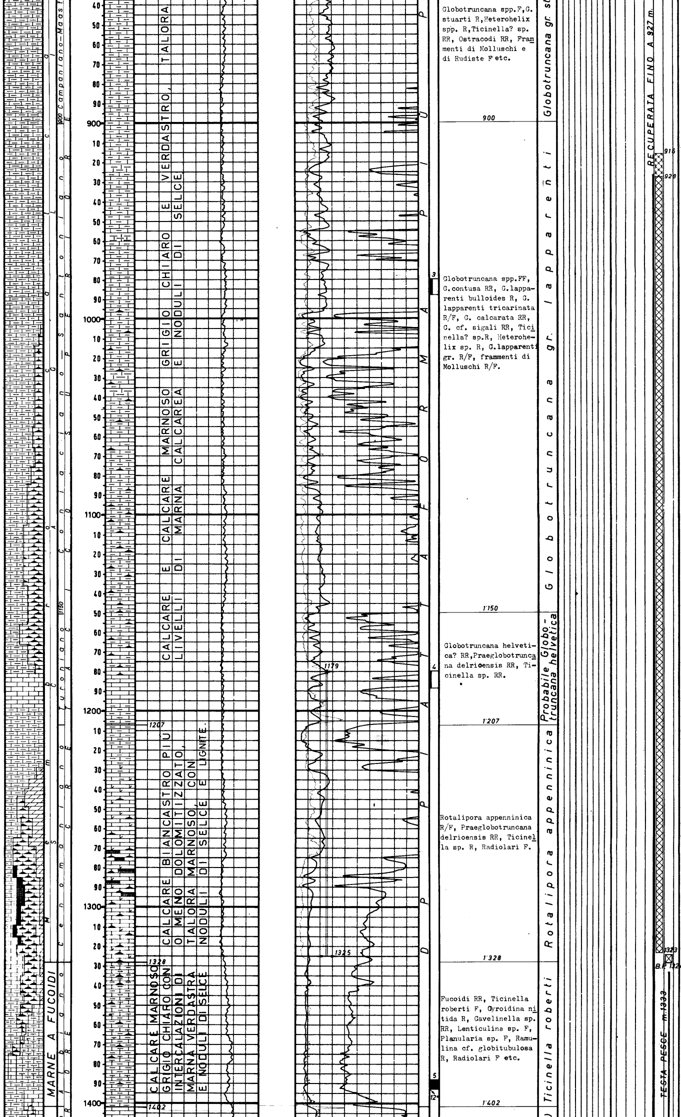
CEMENT BOND LOG

Per la ø 13"3/8

Da m.115 a m.745
Cemento risalito fino a m.255.

PROVE DI VERTICALITA'

A m.617 = 0° 30'
" 745 = 0° 30'
" 978 = 0° 00'
" 1178 = 1° 30'
" 1310 = 1° 30'
" 1339 = 1° 20'
" 1557 = 1° 00'
" 1635 = 2° 00'
" 1658 = 2° 00'
" 1750 = 2° 30'
" 1870 = 3° 00'
" 2028 = 3° 15'
" 2223 = 3° 15'
" 2372 = 1° 30'
" 2420 = 1° 30'
" 2588 = 3° 00'
" 3188 = 2° 00'
" 3642 = 5° 00'
" 3690 = 8° 00'
" 3755 = 5° 45'
" 3829 = 8° 15'
" 3870 = 5° 15'
" 3940 = 5° 15'
" 4045 = 8° 15'
" 4200 = 8° 00'
" 4250 = 10° 00'
" 4315 = 12° 00'
" 4415 = 12° 00'
" 4534 = 12° 00'
" 4544 = 13° 00'
" 4610 = 12° 00'
" 4633 = 12° 00'
" 4670 = 12° 00'
" 4710 = 11° 00'



Globotruncana spp.F, G. stuarti R, Heterohelix spp. R, Ticinella? sp. RR, Ostracodi RR, Frammenti di Molluschi e di Rudiste F etc.

Globotruncana spp.FF, G. contusa RR, G. lapparenti bulloides R, G. lapparenti tricarinata R/F, G. calcarata RR, G. cf. sigali RR, Ticinella? sp.R, Heterohelix sp. R, G. lapparenti gr. R/F, frammenti di Molluschi R/F.

Globotruncana helvetica? RR, Praeglobotruncana delrioensis RR, Ticinella sp. RR.

Rotalipora appenninica R/F, Praeglobotruncana delrioensis RR, Ticinella sp. R, Radiolari F.

Fucoidi RR, Ticinella roberti F, Gyroidina nitida R, Gavelinella sp. RR, Lenticulina sp. F, Planularia sp. F, Ramulina cf. globitubulosa R, Radiolari F etc.

CUTTINGS

Da	m	300-1615	ogni	5 m.
"	m	1615-1690	"	3 m.
"	m	1690-2075	"	5 m.
"	m	2075-3425	senza ric.	
"	m	3425-3450	ogni	5 m.
"	m	3450-3942	"	4 m.
"	m	3942-4344	"	3 m.
"	m	4344-4950	"	4 m.

CAROTE DI FONDO

Prelevate n°21 di cui n°2 senza ricupero.

n°1) m. 619- 626

Ricupero m.7 = 100%
Marna di colore grigio-verdastro con la parte iniziale e terminale costituita da calcare micritico fossilifero argilloso (Wackestone).
In tutto il tratto marnoso si nota la presenza di glauconite, pirite e carbonio organico (2,1%)
Manifestazioni: nessuna
Pendenza: non evidente
Formazione: Schlier
Età: Miocene medio (Tor)

n°2) m. 748 - 753

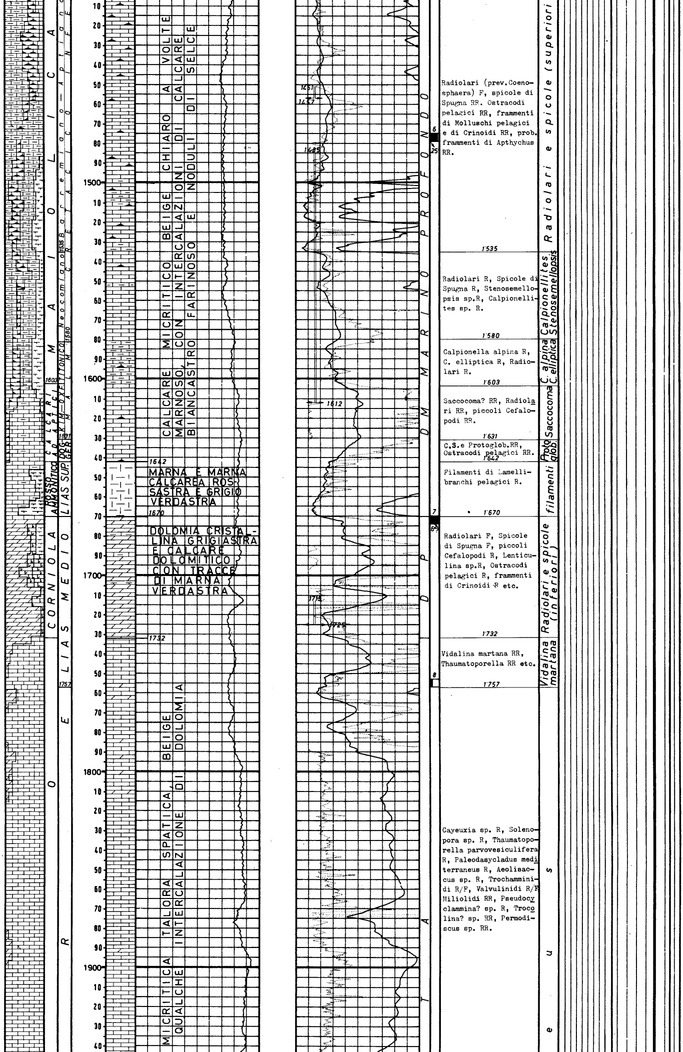
Ricupero m.5 = 100%
Calcare micritico fossilifero (Wackestone a foraminiferi) di colore grigio verdastro chiaro, compatto con sottili intercalazioni di argilla verde. Si notano rari noduli di selce.
Manifestazioni: nessuna
Pendenza: 8°
Formazione: Scaglia
Età: Eocene medio-infer.

n°3) m. 980 - 988

Ricupero m. 2,80= 35%
Calcare micritico (Wackestone) farinoso a foraminiferi pelagici di colore grigio chiaro con intercalazioni di calcarenite micritica (Packstone) con noduli e straterelli di selce.
Le intercalazioni si packstone rappresentano materiale di scarpata (slope) che è costituito da minuti e indeterminabili frammenti di fossili.
Manifestazioni: nessuna
Pendenza: non evidente
Formazione: Scaglia
Età: Cretacico sup.
(Senoniano inf.)

n°4) m. 1180 - 1188,50

Ricupero m.1,35= 15%
Calcare talora micritico (Mudstone - Wackestone) grigio chiaro, in parte dolomitizzato.
E' presente un sottile strato di calcarenite micritica (Packstone) costituito da piccoli frammenti di fossili arrotondati, con fango dolomitizzato.
Manifestazioni: sapore



Radiolari (prev. Coenosphaera) F, spicole di Spugna RR. Ostracodi pelagici RR, frammenti di Molluschi pelagici e di Crinoidi RR, prob. frammenti di Apthychus RR.

1535

Radiolari R, Spicole di Spugna R, Stenosemellopsis sp.R, Calpionellites sp. R.

1580

Calpionella alpina R, C. elliptica R, Radiolari R.

1603

Saccocoma? RR, Radiolari RR, piccoli Cefalopodi RR.

1631

C.S.e Protoglob.RR, Ostracodi pelagici RR.

1642

Filamenti di Lamellibranchi pelagici R.

1670

Radiolari F, Spicole di Spugna F, piccoli Cefalopodi R, Lenticulina sp.R, Ostracodi pelagici R, frammenti di Crinoidi R etc.

1732

Vidalina martana RR, Thaumatoporella RR etc.

1757

Cayeuxia sp. R, Solenopora sp. R, Thaumatoporella parvovesiculifera R, Paleodasycladus mediterraneus R, Aeolisaccus sp. R, Trochamminidi R/F, Valvulinidi R/F Miliolidi RR, Pseudocyclammina? sp. R, Trocolina? sp. RR, Permodiscus sp. RR.

salato.
Pendenza: non evidente
Formazione: scaglia ,
Età: non determinabile
(Cret. sup. prob.)

n°5) m. 1388 - 1393,20

Ricupero m.5,20= 100%
Calcare fossilifero argilloso (Wackestone) di colore grigio chiaro, talora con struttura tipo chalk con foraminiferi pelagici e tracce di Fucoidi, intercalato a straterelli di marna e argilla di colore verde scuro. Si notano numerose intercalazioni di selce grigia.
Manifestazioni: nessuna
Pendenza: 12°
Formazione: Marne a Fucoidi.
Età: Cretacico inf.
(Albiano)

n°6) m. 1475 - 1479

Ricupero m.3,60= 90%
Calcare di colore grigio chiaro (Mudstone), relativamente duro con spesse stiloliti ed un nodulo di selce.
La parte inferiore della carota è costituita da calcare tipo chalk e perciò molto friabile.
Manifestazioni: sapore salato.
Pendenze: 25°
Formazione: Maiolica
Età: Cretacico inf.
(Barreniano)

n°7) m.1670 - 1674

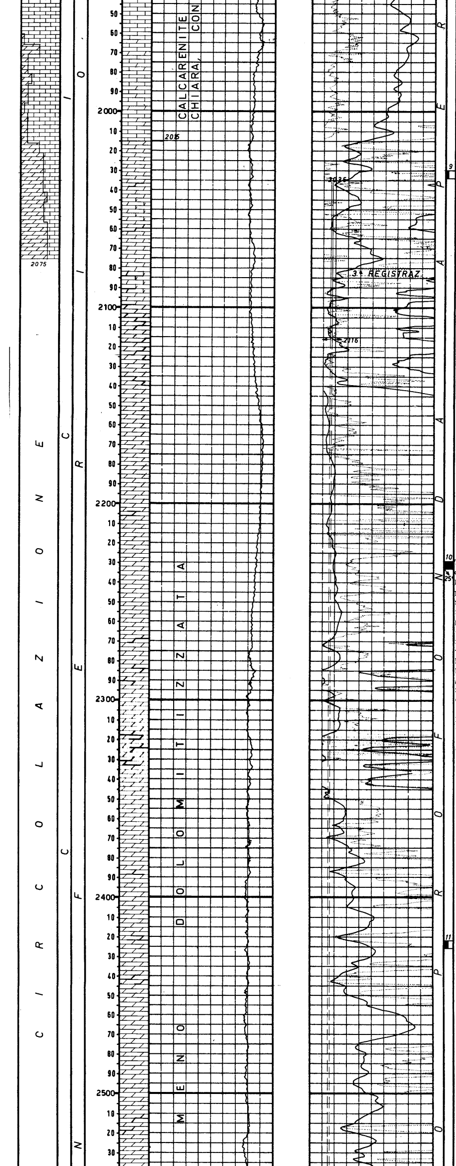
Ricupero m.4 = 100%
La parte alta è costituita da micriti e calcari micritici argillosi (Mudstone e Wackestone) di colore grigio verdastro parzialmente dolomitizzato, con Ammoniti nella parte superiore e spicole di Spugna e radiolari in quella inferiore.
La parte bassa è costituita da dolomia grigia, parzialmente argillosa.
La carota è fratturata e presenta ben sviluppate suture stilolitiche.
Manifestazioni: odore di H_2S.
Pendenza: 5° ?
Formazione: Rosso Ammonitico- Corniola
Età: Lias superiore.

n°8) m.1753 - 1757

Ricupero m.1 = 25%
Calcarenite (grainstone) grigio chiara nella parte alta e calcarenite micritica (packstone) nella parte bassa.
La parte inferiore della carota è dolomitizzata.
L'intero ricupero, ad eccezione di qualche grosso vacuolo (all'interno dei fossili) è in prevalenza piuttosto compatto.
Manifestazioni: odore di H_2S.
Pendenza: non evidente
Formazione: Massiccio
Età: Lias medio.

n°9) m.2030 - 2034

Ricupero m.1 = 25%
Dolomia fratturata di colore grigio chiaro, in parte dolomitizzata.
Porosità di tipo intercristallino e vacuolare.
Alcuni contorni indistinti delle particelle indicano che molto probabilmente si tratta di packstone dolomitizzato.



2015

Fossili assenti.

Tratto perforato a perdita di circolazione.
Le carote prelevate, in parte non sono state recuperate (n° 16 e 17), in parte sono risultate prive di resti organici (n°10 e 11) o con rari frammenti di Alghe indeterminabili (n°12).
Le carote n°13, 14 e 15 hanno presentato la seguente associazione:
Solenopora, Codiacee, Cayeuxia, Thaumatoporella parvovesiculifera, Palaedasycladus mediterraneus, Textularidi, Valvulinidi e frammenti di Molluschi.

Manifestazioni: odore di H_2S.
Pendenza: non evidente
Formazione: Massiccio
Età: Lias inf. prob.

n°10) m. 2229 - 2233

Ricupero m.4 = 100%
Dolomia grigia, dura, parzialmente vacuolare. La maggior parte della carota è fratturata. Nella parte superiore si osservano alcune strutture indistinte; esse potrebbero rappresentare oncoliti e/o frammenti di fossili dolomitizzati.
Manifestazioni: odore di H_2S.
Pendenza: 25°
Formazione: probabile Massiccio
Età : indeterminabile.

n°11) m.2422 - 2426

Ricupero m.1,90 = 45%
Dolomia di colore grigio chiaro, parzialmente vacuolare. Alcune parti che non sono completamente dolomitizzate mostrano strutture indistinte di oncoliti, ecc.
Manifestazioni: nessuna
Pendenza: non evidente
Età: indeterminabile

n°12) m. 2590 - 2598,50

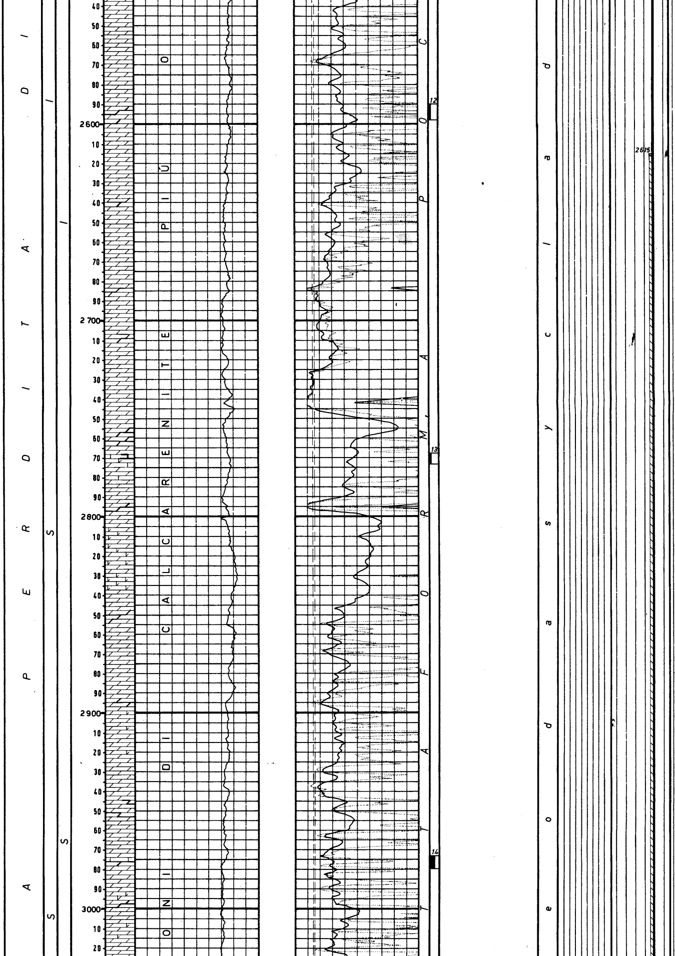
Ricupero m.1,90 = 21%
Calcarenite micritica passante a calcarenite spatica (packstone / grainstone) di colore grigio - beige, in parte vacuolare (Gasteropodi parzialmente disciolti)
La roccia è parzialmente dolomitizzata nei primi 60 cm. della parte superiore della carota e totalmente dolomitizzata nella parte inferiore.
La carota è fratturata.
Manifestazioni: nessuna
Pendenza: non evidente
Formazione: Massiccio probabile
Età: non definibile.

n°13) m.2758 - 2773,50

Ricupero m.1 = 18%
Calcareniti micritiche e spatiche (packstones e grainstones) di colore grigio- beige, compatte, irregolarmente dolomitizzate (solo parzialmente).
Nella parte bassa si notano fenomeni di dedolomitizzazione e tracce di anidrite in alcune fratture. La carota è fratturata.
Manifestazioni: nessuna
Pendenza: non evidente
Formazione: Massiccio
Età: Lias inferiore probabile.

n°14) m.2973 - 2980

Ricupero m.4,50= 64%
Parte alta: Calcare organogeno algale (boundstone) grigio chiaro- beige, con porosità vacuolare (dissoluzione di fossili come Gasteropodi ecc.) parzialmente dolomitizzato e calcareniti micritiche e spatiche (packstone e grainstone) grigio chiaro e beige con frammenti algali e Foraminiferi bentonici.
Parte bassa: Dolomia grigio bruna, dura e compatta con pochi vacuoli ed alcune strutture vaghe riferibili ad oncoliti.
La carota è fratturata ed alcuni vacuoli sono riempiti da anidrite secondaria.
Manifestazioni: odore di H_2S
Pendenza: non evidente
Formazione: Massiccio
Età: Lias inferiore.



n°15) m.3130 - 3134,40

Ricupero m.1,40= 30%
Alternanze di calcarenite micritica (packstone) beige- brunastra ad oncoliti e litoclasti in parte dolomitizzati e dolomia grigio brunastra con contorni indistinti di oncoliti e litoclasti.
La carota è fratturata ed è presente anidrite secondaria sia nelle fratture che nei noduli.
Manifestazioni: nessuna
Pendenza: non evidente
Formazione: Massiccio
Età: Lias inferiore probabile.

n°16) m.3400 - 3405

Ricupero nullo.

n°17) m.3420 - 3425,50

Ricupero nullo.

n°18) m. 3495- 3503,50

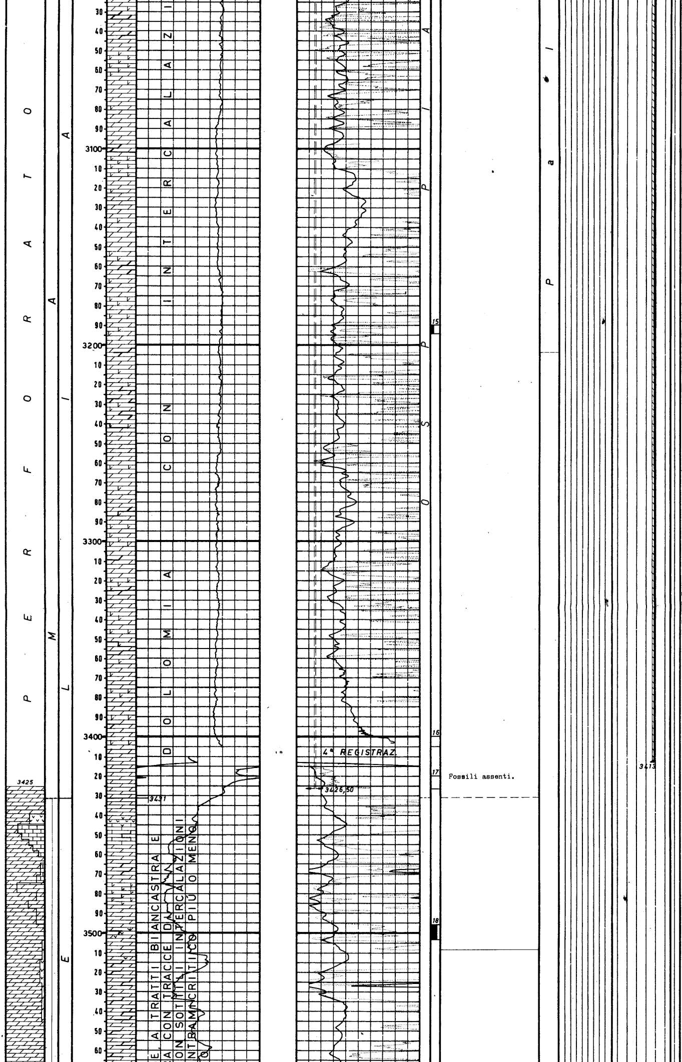
Ricupero m.5 = 55%
Dolomia di colore variante da beige a brunastro, in parte intensamente fratturata, con a tratti una certa porosità vacuolare. Nella maggior parte della carota non si può riconoscere la natura originaria del sedimento a causa dell'intensa dolomitizzazione, tuttavia in alcune partí si osservano delle oncoliti.
Alcuni vacuoli e la maggior parte delle fratture sono riempite da anidrite bianca.
Manifestazioni: nessuna
Pendenza: non evidente
Formazione:Burano
Età:Trias sup. probabile

n°19) m.3693 - 3700,50

Ricupero m.3= 40%
Calcare organogeno (boundstone) algale compatto di colore beige, grigio nella parte inferiore, parzialmente dolomitizzato e ricristallizzato.
L'intera carota è fratturata, si osservano stiloliti e qualche vacuolo.
Manifestazioni: nessuna
Pendenze: non evidente
Formazioni: Burano prob.
Età: Trias sup. prob.

n°20) m.4047,50- 4055

Ricupero m.7,50= 100%
Calcare algale (boundstone) di colore beige, per lo più ricristallizzato (calcite) con chiazze di calcarenite spatica e micritica (grainstone - packstone) di colore grigio, costituita da materiale oncolitico - oolitico dilavato, localizzate nella parte media e medio-alta. L'intera carota è fratturata e presenta alcuni vacuoli isolati.
Manifestazioni: odore di H_2S.
Pendenze: non evidente
Formazione: Burano prob.
Età: Trias sup. probabile.



n°21) m.4548 - 4553,50

Ricupero m.5,50=100%
Dolomia di colore variabile da beige a grigio, leggermente fratturata con qualche vacuolo e tendente a spaccarsi secondo piani orizzontali. Alcune fratture ed alcuni vacuoli sono riempiti da anidrite e nella parte inferiore della carota, da selce.
La dolomitizzazione ha distrutto la tessitura originaria, ma si può tuttavia distinguere che trattasi di calcarenite spatica (grainstone).
Manifestazioni: sapore salato.
Pendenza: non evidente
Formazione: Burano
Età: Trias superiore

CAROTE DI PARETE

Nessuna

FANGO DI PERFORAZIONE

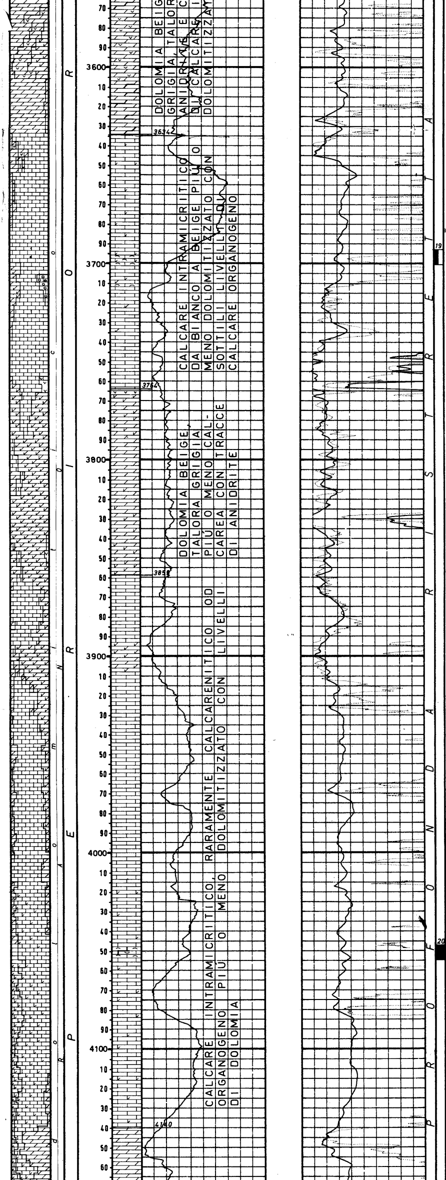
m. 151,50 - 251 D=1200 AS
m. 251 - 753 D=1140 SC
m. 753 -2049 D=1120 "
m.2049 -2115 D=1090 AR
m.2115 -3425 Perdita totale AS
m.3425 -4550 D=1080 LS
m.4550 -4750 D=1090 "
m.4750 -4950 D=1130 AS

ASSORBIMENTI

Da m. 544- 619 mc 153 di fango
" 1179- 1325 " 318 "
" 1451- 1457 " 70 "
" 1485- 1512 " 247 "
" 1713- 1725 " 7 "
" 2035- 2115 " 732 "
" 2115-3425,50 Perdita totale di H_2O salata, con alternati cuscini di fango.

MANIFESTAZIONI

A m.4950, durante la perforazione con fango a densità= 1130 gr/lt, si avvertiva una improvvisa e violenta eruzione di



Alghe Dasycladacee R/F, Thaumatoporella? R, Gayeuxia? R, Coproliti? R, Textularidi R, Valvulinidi R, Ostracodi RR, frammenti di Molluschi RR.

Alghe Dasycladacee RR, Solenopora sp.RR, Thaumatoporella sp.RR, Poikiloporella? sp. RR, Ammodiscidi F, Fisherinidi F, Triasina sp.F, Frondicularia sp. RR, F. cf. woodwardi RR, Cristellaria sp., RR, Coproliti RR, frammenti di Molluschi R, piccoli Gasteropodi R.

acqua salata contenente H_2S e CO_2.
Con Hydril e Choke Manifold chiusi, la pressione alle aste risultava superiore a 350 atm. (F.S. manometro) e valutabile intorno a 400 - 500 atm. La pressione di fondo poteva essere quindi stimata intorno a 950 - 1050 atm.
Il soffocamento del pozzo, reso difficile dalla rottura della batteria a m.610, si è ottenuto mediante pompamento di circa 80 mc di fango a densità =1750 - 2200 in 3 stadi nel tempo di 11 ore e probabilmente in concomitanza di autointasamento dello strato o del pozzo causato dal sale contenuto nell'acqua (314 g/l).
Quest'ultima ipotesi è molto probabile dato che in superficie si sono avute molte incrostazioni di sale e questo fa pensare che altrettanto si sia verificato anche in profondità.

SCHLUMBERGER

IES m. 255,4 - 750,0
m. 745,0 - 2112,5
m. 2080,0 - 3402,4
m. 3413,0 - 4535,5

SNG m. 745,0 - 2112,0
m. 2080,0 - 3401,0
m. 3413,0 - 4535,5

SL m. 255,4 - 749,0
BSL-C m.745,0 - 3424,5

HDT m.3413,0 - 4535
CAL m.745,0 - 2080

Perforazione della colonna

Nessuna

TAPPI DI CEMENTO

1) m.915 - 1323 con qli 232 di GEOCEM D Testa tappo a m 928.

2) m 300 - 700 con qli 430 di GEOCEM A Testa tappo a m 310.

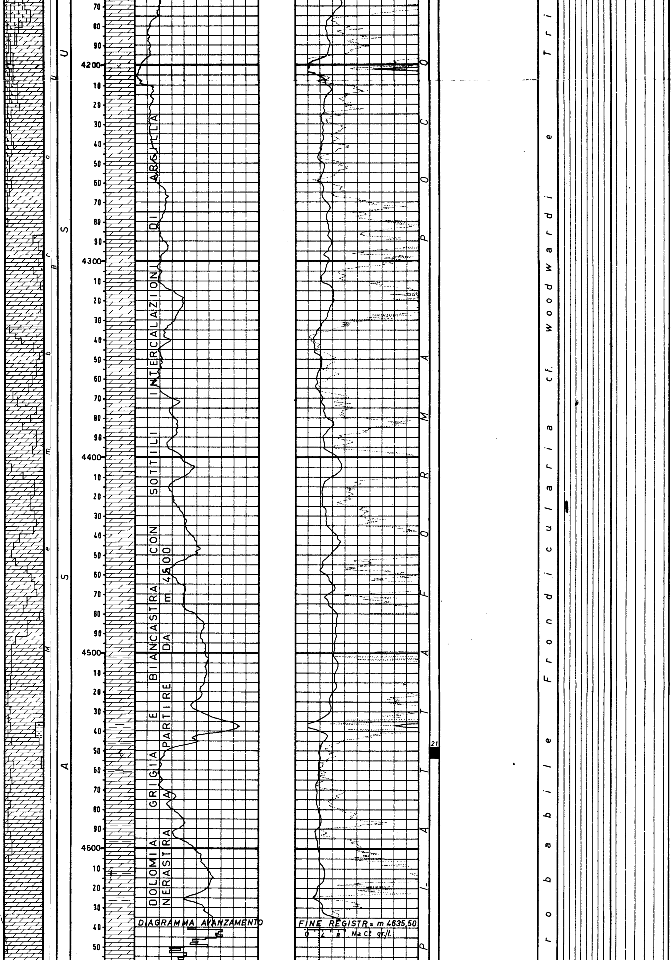
BRIDGE -PLUGS

1) A m. 1324 nella Ø 9"5/8.

2) A m.700 nella 13"3/8

SQUEEZING

Nessuno



PROVE DI STRATO IN FORMAZIONE

Nessuna

PROVE DI STRATO IN COLONNA

Nessuna

ANALISI

Bollettino n°1359/59

Campione di acqua prelevato a giorno durante l'eruzione avvenuta con fondo pozzo a m.4950 in data 24/10/59.
Colore: leggermente giallastro.
Luce di Wood: fluorescenza azzurra leggera diffusa.
Peso specifico: 1,2212 (Bè: 25,25)
pH= 5,50
Salinità NaCl g/l: 313,93
Dati ricavati dall'analisi ionica.
Ca= 1,53
Mg= 3,88
HCO_3= 1,45
J= 0,02
Br= 2,15
H_2S= 0,08

Determinazione spettrofotometrica.
Na = 110,25 g/l
K = 20,0 g/l

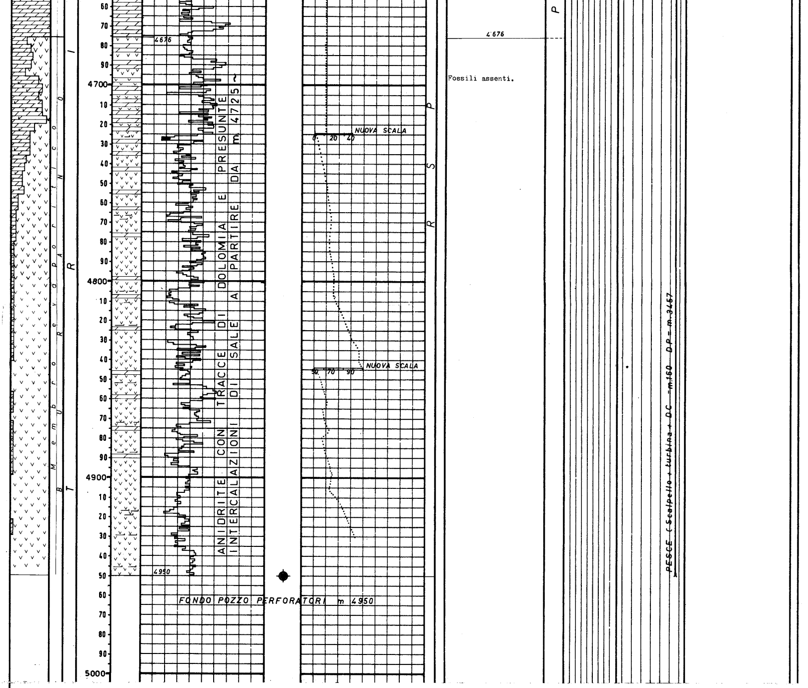
Nota: L'acqua esaminata ha una salinità estremamente elevata ed è caratterizzata dalla presenza di forti quantità di cloruro di potassio e di bromuri. Per quanto riguarda l'idrogeno solforato il dato riportato è relativo al quantitativo presente al momento dell'inizio dell'analisi. Si noti infine l'elevato valore del rapporto magnesio/calcio.

Bollettino n°1296/59

Composizione del gas estratto dall'acqua di cui sopra.

Metano: 2,42%
Etano: 0,20%
Propano: 0,14%
Altri idroc.: 0,05%
Anidride carbonica: 97,1
Idrogeno solforato: presente.

Nota: Le percentuali indicate non sono rappresentative del gas effettivamente contenuto nell'acqua in condizioni di giacimento. Infatti per la diversa solubilità qualche componente può essersi liberato al momento del campionamento.
Inoltre a causa del metodo con cui è stato estratto il gas non è stato possibile eseguire la determinazione quantitativa dell'idrogeno solforato.



ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE

Il pozzo Daniel 1 è stato ubicato sulla culminazione più settentrionale di un alto strutturale che si sviluppa in direzione NW -SE e che interessa buona parte del permesso B.R10.AS.
L'obiettivo del pozzo era di esplorare la serie terziaria e mesozoica fino alla profondità di 4000 m.
I primi campioni raccolti mostrano già a 300 m. fauna del Pliocene inferiore; al di sotto del Miocene Superiore (m.454-584) le formazioni interessate sono analoghe a quelle della serie Marchigiana.
La serie calcarea che inizia a 710 m. con la Scaglia dell'Eocene medio-inferiore (sul quale è trasgressivo l'Elveziano) presenta spessori molto ridotti fino alla testa della F. Massiccio che è stata incontrata a 1757 m.
In considerazione di questa favorevole situazione stratigrafica si è deciso di proseguire la perforazione fino al di sotto delle formazioni Massicio e Burano allo scopo di esplorare le più vecchie formazioni triassiche non ancora raggiunte da altri pozzi in questa aerea.
Non si è tuttavia potuto raggiungere questo obiettivo poichè, alla profondità di 4950 m., nel corpo del membro evaporitico della formazione Burano, un livello poroso (calcareo o dolomitico) mineralizzato ad acqua salso solfurea in sovrapressione ha provocato un blow-out con conseguente presa di batteria.
A questa profondità la formazione Burano era già stata intaccata per 1519 m., dei quali i primi 1245 costituiti da calcari e dolomie, gli ultimi 274 m. da anidrite con livelli dolomitici e presunte intercalazioni di sale.
Non essendo stato possibile proseguire la perforazione, ed essendo risultate acquifere le soprastanti formazioni il pozzo è stato abbandonato previa chiusura mineraria.

MINERARIE

Visti i risultati minerari negativi, il pozzo è stato abbandonato previo recupero della colonna Ø 9" 5/8 fino a m.927 e chiusura mineraria con tappi di cemento.

TECNICHE

Con fondo pozzo a m.4950, in seguito ad eruzione di acqua salso solfurea con pressione anomala stimata intorno a 1000 atm., la batteria rimaneva presa e si rompeva alla profondità di m.510.
Successivamente veniva recuperata sino a m.1333 e rimanevano in pozzo m.24 (scalpello - turbina - riduzione - reamer - Jar - safety joint) + m.135 (DC Ø 5 3/8) + m.3457 (DP Ø 5").
Escludendo ogni ulteriore possibilità di pescaggio, il pozzo veniva abbandonato.